



COMUNE DI EDOLO
Provincia di Brescia

***SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025***

Art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

PREMESSE

La ricognizione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi si colloca, nell'attuale Ordinamento degli Enti Locali, tra gli adempimenti di natura obbligatoria. In tale sede il Consiglio Comunale è chiamato a “fare il punto della situazione” sulla gestione, effettuando valutazioni sull'andamento dell'attività programmata e sulla sussistenza dei prescritti equilibri finanziari.

Il Consiglio Comunale, pertanto, non è mero Organo di indirizzo politico-amministrativo; esso deve assolvere alla propria funzione di “garante”, vigilando sull'intera attività finanziaria e contabile.

L'adempimento che il Consiglio è chiamato ad affrontare consiste nella verifica sulla sussistenza di tutte le condizioni di equilibrio finanziario, al fine della salvaguardia dei principi e dei canoni sanciti dalla contabilità pubblica;

In tale sede, qualora se ne ravvisassero i presupposti, l'Organo consiliare sarebbe tenuto ad intervenire, ripristinando le condizioni di equilibrio economico-finanziario ed aggiornando le scelte programmatiche espresse in sede di approvazione del bilancio preventivo.

Dell'intera operazione di verifica è stata redatta la presente relazione che si pone, quale obiettivo, quello di supportare fattivamente l'operato di ciascun Consigliere comunale.

Le risultanze contabili riportate nel proseguo della presente relazione sono state rilevate alla data del 18/07/2025.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Presupposto normativo:

D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico *con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il *31 luglio* di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera *a dare* atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo *ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonche' i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate e' possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente puo' modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo e' equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: GLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il rispetto del principio del “pareggio finanziario” e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili vigenti.

Obiettivo preliminare del Consiglio Comunale: verificare che l’attività gestionale sino ad oggi condotta sia stata ispirata a quei principi di regolarità contabile che disciplinano rigorosamente il nostro Ordinamento.

E’ noto che il Comune, quale azienda di erogazione, non persegue alcuna finalità di lucro. Ciò è intrinsecamente riconducibile alla natura “istituzionale” di ogni pubblica amministrazione; le risorse a disposizione devono “eticamente” concretizzarsi in servizi al cittadino. Se da un lato non è minimamente ipotizzabile il risparmio forzato e preventivo di risorse, dall’altro non è egualmente ipotizzabile un consumo superiore alle disponibilità finanziarie effettive.

E’ talvolta convincimento generale che un Comune non abbia vincoli precisi sulla gestione della finanza collettiva. L’adempimento che ci si accinge ad affrontare è la chiara dimostrazione di un regime rigoroso di contingentamento della spesa e di razionalizzazione delle risorse disponibili.

Non dimentichiamo che gran parte dei servizi forniti alla cittadinanza ha natura di indispensabilità ed inderogabilità, anche in relazione alla funzione “sussidiaria” decentrata dagli organi centrali agli enti territoriali; il mancato reperimento di risorse, così come l’improprio impiego delle stesse, determinerebbe un impoverimento finanziario tale da pregiudicare la capacità di un Comune di assolvere al proprio ruolo.

Pertanto l’obiettivo prioritario degli Enti Locali, nell’ambito della propria autonomia di gestione, è quello del rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Andiamo preliminarmente ad analizzare la composizione degli stanziamenti del bilancio così come aggiornati dalle successive variazioni di bilancio adottate; ciò al fine di una miglior comprensione della struttura contabile del bilancio 2025 e delle modalità con cui sono state destinate le risorse.

Stanziamenti iniziali:

Il Bilancio di Previsione all'atto dell'approvazione, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27.02.2025 presentava le seguenti risultanze:

DOTAZIONI INIZIALI	
ENTRATE	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	95.023,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.380.554,00
Trasferimenti correnti	1.362.864,00
Entrate extratributarie	1.431.580,00
Entrate in conto capitale	25.816.602,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Accensione prestiti	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.318.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.404.623,00

SPESE	
Spese correnti	€ 5.828.704,00
Spese in conto capitale	€ 25.784.434,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ -
rimborso prestiti	€ 473.485,00
chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00
spese conto terzi e partite di giro	€ 1.318.000,00
TOTALE GESTIONE DELLE SPESE	€ 34.404.623,00

Variazioni assunte:

Alla data odierna sono state assunte le seguenti variazioni al Bilancio:

- Variazione di Giunta Comunale n. 27 del 31.03.2025 di riaccertamento ordinario dei residui;
- Variazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28/04/2025;
- Variazione di Consiglio Comunale n. 14 del 22/05/2025 (variazione per stanziamento somme contributo alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 1 commi da 784 a 795 della L. 207/2024);
- Variazione di Giunta Comunale n. 46 del 19.06.2025, da ratificare nel primo consiglio utile;

Prelevamenti dal fondo di riserva:

GESTIONE DEL FONDO DI RISERVA	
Prelevamenti post Bilancio:	
- deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 16/06/2025 (comunicata al Consiglio Comunale in data odierna) prelevamento dal fondo di riserva per € 12.478,00 ;	
Integrazioni:	
nessuna	
Dotazione attuale	€ 7.522,00
Lo stanziamento non è congruo con i limiti previsti dall'art. 166 del TUEL.	
E' necessario integrare il fondo con la prima variazione.	

Riepilogo bilancio della competenza – stanziamenti:

La seguente tabella indica i risultati (avanzo/disavanzo/pareggio) dei singoli bilanci della competenza ottenuti tramite la differenza tra risorse reperite ed uscite impiegate (dotazioni di competenza).

RISORSE REPERITE:				
Avanzo di Amministrazione+FPV	95.023,00			
Titolo I	5.540.513,00			
Titolo II				
Titolo III		161.000,00	473.485,00	
Titolo IV	193.168,00	25.623.434,00		
Titolo V				
Titolo VI				
Titolo VII			1.000.000,00	
Titolo VIII				1.318.000,00
TOTALI	5.828.704,00	25.784.434,00	1.473.485,00	1.318.000,00
USCITE IMPIEGATE				
Titolo I	5.828.704,00	0,00		
Titolo II		25.784.434,00		
Titolo III				
Titolo IV			473.485,00	
Titolo V			1.000.000,00	
Titolo VI				1.318.000,00
TOTALI	5.828.704,00	25.784.434,00	1.473.485,00	1.318.000,00
DIFFERENZA	0,00	0,00	0,00	0,00

La predetta tabella evidenzia l'equilibrio dei bilanci della competenza. In particolare consente di effettuare un'attenta analisi delle risorse disponibili in relazione alla loro destinazione, ovvero:

- **bilancio corrente:** funzionamento dell'ente;
- **bilancio investimenti:** interventi in c/capitale;
- **movimenti di fondi:** operazioni prive di significato economico (anticipazione di cassa, finanziamenti a breve termine, gestione del sistema dei crediti);
- **partite di giro:** semplici operazioni per conto di terzi.

Sulla scorta delle tabelle e dei dati sopra riportati è possibile dedurre:

- che il bilancio di previsione è stato approvato nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica che tendono a perseguire il pareggio generale fra risorse ed impieghi;
- che l'impiego generale delle risorse è stato effettuato nel rispetto del principio di equilibrio economico sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dei vincoli generali di destinazione delle entrate;
- che le singole gestioni della competenza sono in pareggio e non prevedono, a priori, risparmi o consumi di risorse superiori a quelle disponibili.

Sulla scorta di quanto sopraesposto, non si ravvisano situazioni di squilibrio nell'ambito della struttura di competenza del bilancio comunale; la programmazione contabile è in linea con i principi generali della contabilità pubblica. Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio in relazione agli stanziamenti della competenza.

Strumenti di elasticità e salvaguardia:

- **Fondo di riserva:** Il fondo di riserva è stato in parte utilizzato.

- **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione:** Detto fondo è stato previsto nel Bilancio di previsione 2025 per € 106.010,00 rispettando le disposizioni di legge.
- **Oneri di urbanizzazione:** L'accertamento delle correlative entrate ha luogo in relazione alle effettive riscossioni, nel rispetto dei vigenti principi contabili;
- **Fondo contenzioso:** Nel Bilancio di Previsione è stato istituito un fondo contenzioso, già presente negli anni precedenti, pari ad € 6.000,00, che si va ad aggiungere alla somma accantonata nel rendiconto 2024.
- **Fondo Contributo finanza pubblica:**

anno 2025 euro 17.939,00

anno 2026 euro 35.878,00

anno 2027 euro 35.878,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: LA GESTIONE DELLA CASSA

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il regolare andamento dei flussi delle entrate e delle spese presso la Tesoreria comunale. Verificare la necessità di ricorso a forme di finanziamento a breve termine.

La gestione della cassa comunale presenta al 30.06.2025 le seguenti risultanze:

FONDO DI CASSA al 01.01.2025			€	3.725.868,67
reversali riscosse			€	3.412.144,82
reversali da riscuotere	(+)	€	-	
provvisori da coprire	(+)	€	-	1.733.486,80
Totale reversali di incasso	(=)		€	8.871.500,29
Mandati pagati			€	5.874.110,14
Mandati da pagare	(+)	€	-	
a copertura	(+)		€	-
provvisori da coprire	(+)		€	10.449,73
Totale mandati di pagamento	(=)		€	5.884.559,87
SALDO DI CASSA			€	<u>2.986.940,42</u>
di cui in conto vincoli			€	1.474.830,56

Le predette risultanze concordano con le scritture contabili del Tesoriere – Banca Popolare di Sondrio.

La giacenza di Tesoreria ha consentito un'ottima organizzazione dei flussi finanziari, come si evince dai dati relativi alla tempestività dei pagamenti pubblicati ogni trimestre sul sito istituzionale;

In ogni caso non si è reso in alcun modo necessario il ricorso all'anticipazione di cassa; non si riscontrano, pertanto, appesantimenti della gestione economica dell'Ente connessi ad interessi passivi per esposizioni bancarie.

Il Comune di Edolo non ha ricorso a strumenti di “finanza innovativa”.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti o accorgimenti finalizzati al riequilibrio della gestione di cassa.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025: LA GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il regolare andamento della gestione della competenza, con riferimento alle risorse effettivamente acquisite (accertamenti) e degli impieghi attivati (impegni). Verificare il rispetto della funzione autorizzatoria del bilancio e del principio di copertura finanziaria della spesa.

Da un'analisi delle scritture contabili finanziarie dell'Ente, relativamente alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze, evidenziando che le stesse sono determinate dai movimenti di accertamento e di impegno che ad oggi risultano contabilizzati:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.380.554,00	2.016.801,10	59,66%
Trasferimenti correnti	€ 1.378.549,00	909.841,10	66,00%
Entrate extratributarie	€ 1.601.937,00	881.027,83	55,00%
Entrate in conto capitale	€ 24.337.978,24	416.189,11	1,71%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	0,00	0,00%
Accensione prestiti	€ -	0,00	0,00%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00	0,00	0,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.318.000,00	1.215.052,86	92,19%
Avanzo di Amm.ne+fpv	3.069.123,51	0,00	0,00%
Totale	<u>36.086.141,75</u>	<u>5.438.912,00</u>	15,07%

N.B.: Nella colonna “accertamenti”, in corrispondenza della voce “avanzo di amm.ne”, viene evidenziata la quota di avanzo applicato al B.P., a prescindere dal quantum effettivamente impiegato a fronte di impegni di spesa formalmente assunti.

Spese in conto capitale	€ 27.269.517,75	2.030.819,40	7,45%
Spese per incremento attività finanziarie	€ -	0,00	0,00%
rimborso prestiti	€ 473.485,00	260.435,30	55,00%
chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00	0,00	0,00%
spese conto terzi e partite di giro	€ 1.318.000,00	1.215.052,86	92,19%
Totale	€ 36.086.141,75	€ 8.018.949,11	22,22%

L'analisi delle risultanze del bilancio di competenza consente di valutare se la gestione è nel complesso equilibrata e se la medesima è avvenuta nel rispetto dei principi e delle regole proprie della contabilità pubblica.

Infatti è la gestione della competenza che permette di valutare come, e soprattutto in che misura, vengono utilizzate le risorse a disposizione; è inoltre possibile verificare se l'acquisizione degli impegni di spesa è avvenuta in presenza della prescritta copertura finanziaria.

Da un esame delle predette risultanze è evidente come la gestione finanziaria sia stata ispirata a criteri di prudenza e buon andamento: le risorse finanziano debitamente gli interventi correlati, nel massimo rispetto dei vincoli sanciti dall'Ordinamento.

A tale proposito è doveroso sottolineare che la realizzazione di opere pubbliche da finanziare mediante contributi (investimenti iscritti ma condizionati dalla concessione definitiva degli stessi da parte degli Enti finanziatori) nella maggior parte dei casi causano uno scostamento e falsano l'indice di lettura dei programmi proprio per la non intervenuta concessione dei finanziamenti relativi.

Nelle spese in conto capitale l'accertamento del credito è condizione essenziale per attivare l'investimento; per cui, ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà un basso tasso di impegno delle spese d'investimento; è quindi sempre di estrema importanza tener presente questo elemento prima di valutare l'andamento gestionale delle opere pubbliche iscritte al Titolo II della Spesa.

Per facilitare la lettura dello scostamento del Tit. VII dell'entrata e del Tit. V della spesa si tenga conto che non è iscritto l'accertamento e quindi l'impegno dell'anticipazione di tesoreria di € 1.000.000,00 perché mai attivata nel corso del 2025.

Quanto sopra segnalato per la gestione degli investimenti non vale per le spese destinate alla gestione ordinaria e corrente del Comune (spese di funzionamento); impegnare rapidamente le risorse di parte corrente denota certamente efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, anche se la costante ricerca della economicità ed il contenimento della spesa corrente generano spesso economie di spesa che garantiranno per contro, nell'esercizio successivo, una buona entità di mezzi propri e quindi una buona capacità di autofinanziamento.

La "fotografia" al 18.07.2025 evidenzia una situazione ancora parziale; sono, infatti, in corso di acquisizione ulteriori atti accertativi di entrate in conseguenza ai quali verranno avviate nuove spese. "Un occhio di riguardo" è riservato alla gestione degli oneri di urbanizzazione che vengono considerati accertati in relazione all'effettiva riscossione, in conformità ai vigenti principi contabili.

Analisi della situazione economico-finanziaria - Bilancio di parte corrente:

Dall'analisi della situazione del bilancio corrente ("situazione economica") emergono le seguenti risultanze:

	STANZIAMENTI	ACCER.TI IMPEGNI	% di realizzo
(A) ENTRATE DI PARTE CORRENTE (comprese le entrate non ricorrenti)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			
	€ 95.023,00	€ 95.023,00	
Titolo I	€ 3.380.554,00	€ 2.016.801,10	26,91%
Titolo II	€ 1.378.549,00	909.841,10	63,91%
Titolo III	€ 1.601.937,00	881.027,83	86,06%
Totale	6.361.040,00	3.807.670,03	59,86%
(B) ALTRI FINANZIAMENTI DI SPESE CORRENTI:			
entrate di parte correnti destinate a spese di investimento	161.000,00		0,00%
Avanzo di Amministrazione applicato per spese di funzionamento non ripetitive e per spese correnti in sede di assestamento	14.317,00	14.317,00	0,00%
Contributi per investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	54.868,00	54.868,00	
Totale	230.185,00	69.185,00	0,00%
(C) SPESE CORRENTI (comprese le spese non ricorrenti)			
Titolo I	6.025.139,00	4.512.641,55	74,90%
(D) MUTUI IN AMMORTAMENTO QUOTA CAPITALE	473.485,00	368.390,12	77,80%
SITUAZIONE ECONOMICA AVANZO DI PARTE CORRENTE			
(A)+(B)-(C)-(D)	187.624,00	1.012.624,46	

La predetta tabella indica l'esatta situazione economica dell'Ente, intesa come capacità dell'Ente di fronteggiare le normali "spese di funzionamento" con le risorse di natura corrente.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti o accorgimenti finalizzati al riequilibrio della gestione di competenza, in considerazione dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni. La gestione autorizzatoria del bilancio è stata improntata all'utilizzo delle risorse realmente disponibili.

I DEBITI FUORI BILANCIO

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare l'eventuale sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000.

I Responsabili dell'Area economico-Finanziaria, Amministrativa, Territorio ed Urbanistica, Demografico manutentiva e Lavori Pubblici non hanno rilevato esistenza di debiti fuori bilancio; di detta ricognizione sono state prodotte apposite certificazioni;

Non si rende pertanto necessaria al momento l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO PER L'ESERCIZIO 2024

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare l'inesistenza di disavanzi di amministrazione da ripianare.

Il Comune di Edolo ha da sempre chiuso le proprie gestioni in avanzo di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2024 ha chiuso con un avanzo di amministrazione di € 3.115.298,35, come si evince dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2025 ad oggetto "Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024 - Art. 151, comma 7, ed art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267"; non esiste, pertanto, disavanzo di amministrazione derivante da gestioni pregresse da ripianare.

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

Parte accantonata

- per fondo svalutazione crediti	€ 827.431,26;
- per fondo contenzioso	€ 66.000,00;
- rinnovi contrattuali	€ 5.000,00;
- per fondo fine mandato sindaco	€ 1.700,00;
Totale	€ 900.131,26;

Parte vincolata

- per vincoli di legge	€ 52.129,93;
- per vincoli da trasferimenti	€ 1.785.849,47;
- per vincoli da finanziamenti	€ 0,00;
- per vincoli attribuiti dall'ente	€ 46.504,00;
Totale	€ 1.884.483,40;

Parte destinata agli investimenti € 67.511,00;

Parte disponibile € 263.172,69;

Gli elementi prospettici della gestione fanno prevedere la riconferma di questo *trend*, non sussistendo elementi o criticità in grado di sovvertire i risultati contabili.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti in tal senso.

ADEMPIMENTI DI VERIFICA CONTABILE E FINANZIARIA

Il Servizio Finanziario dell'Ente Locale e l'Organo di Revisione economico-finanziaria hanno garantito la costante supervisione e monitoraggio in ordine allo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese ed al persistere degli equilibri di bilancio, al fine di individuare con tempestività eventuali situazioni di pregiudizio all'andamento delle finanze comunali.

VALUTAZIONI FINALI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2025 E DIRETTIVE AI RESPONSABILI DI SERVIZIO

Completata la verifica sulla gestione tecnico-contabile, si riepilogano gli aspetti salienti della verifica effettuata:

La gestione di competenza è equilibrata: gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rigoroso rispetto dei principi generali di “copertura finanziaria” e di tutte le disposizioni stabilite dalla vigente normativa; sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione e le prescrizioni generali dei principi contabili dell'Osservatorio per la contabilità e la finanza degli enti locali.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza.

La gestione di cassa è equilibrata: esiste un'ottima giacenza di tesoreria, la gestione dei flussi di entrata e di spesa ha consentito di fronteggiare adeguatamente le esigenze “monetarie” senza dover in qualche modo attingere alle anticipazioni di cassa.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di cassa.

Per quanto concerne i debiti fuori bilancio si evidenzia che, alla data attuale, non è stata rilevata la sussistenza di passività latenti da riconoscere e finanziare.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in data odierna.

Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare: l'esercizio finanziario 2024 prevede infatti avanzo di amministrazione per complessivi € 3.115.298,35 di cui libero per € 263.172,69. Anche le attuali risultanze contabili non fanno prevedere una situazione di squilibrio e si esclude pertanto a priori la possibilità di disavanzo emergente di gestione e/o amministrazione.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

E' prerogativa di tutti i Responsabili di servizio:

- vigilare attentamente sulla gestione, al fine di prevenire la formazione di fenomeni di pregiudizio alle finanze del Comune;
- segnalare tempestivamente al Responsabile del Servizio Finanziario eventuali situazioni di squilibrio.

CONCLUSIONI

La presente relazione viene sottoposta all'esame ed all'approvazione dell'Organo consiliare.

Edolo, 23/07/2025

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dott.ssa Chiara Conti